

Tira aria di trasformAzioni!

Il laboratorio si focalizza su due obiettivi principali: l'esposizione alla lettura ad alta voce di storie; la riflessione sulle relazioni interpersonali e sul rapporto uomo-natura, sia a livello individuale che nel contesto storico-sociale.

di **Martina Evangelista** 20 ottobre 2022

ATTIVITÀ

1. [Leggiamo il racconto](#)
2. [Riflettiamoci nel racconto](#)

MATERIALI

- [TESTO I giorni dell'alcione](#)
- [VIDEOLETTURA I giorni dell'alcione](#)

Partendo da una lettura animata del racconto *I giorni dell'alcione* di Maria Elisa Aloisi, stimoliamo un dialogo aperto sulle tematiche principali affrontate: “Vi ha ricordato qualcos’altro che avete letto? Di che cosa parla secondo voi?”.

Scarica il **TESTO Il barattolo delle risposte** e ascolta il racconto nella **VIDEOLETTURA I giorni dell'alcione**.



I GIORNI DELL'ALCIONE

di Maria Elisa Aloisi

C'era una volta, in un paese lontano, un re superbo e crudele che abitava in un castello con torri alte fino al cielo. Era stato proprio lui a farle costruire così, perché voleva dominare dall'alto l'intero regno e fosse chiaro a tutti che nessuno poteva opporsi al suo volere.

Questo re, che si chiamava Folco, aveva una nipote orfana di entrambi i genitori. Il padre della bambina era il fratello minore del re. Partito per la guerra, non era più tornato e la moglie, dopo averlo aspettato invano, si era ammalata di malinconia e in pochi mesi era morta lasciando la piccola ancora in fasce.

Il re, che non voleva impicci, aveva fatto chiamare una nutrice dal villaggio e gliela aveva affidata. Alcione, questo era il nome della bimba, era cresciuta ed era diventata una ragazza bella e gentile.

Una mattina d'inverno Alcione, appena alzata, corse alla finestra della sua camera. La spalancò e, oh meraviglia! Il cielo era limpido e turchino e il mare piatto come un grande lago. Alcione decise di fare una passeggiata.



I giorni dell'alcione


TESTO



Classe 3° | "I giorni dell'alcione" ...


VIDEO

Successivamente proponiamo, con un approccio ludico e sfidante, delle attività che intercettano alcune discipline curricolari, tra cui Italiano, Storia, Geografia, Arte e immagine ed Educazione alla cittadinanza che riguardano:

- l'identificazione e la rappresentazione del proprio luogo naturale del cuore (il mio scoglio);
- la creazione del proprio spirito natura;
- la trasformazione di sé in un animale guida;
- una riflessione guidata sul rapporto tra uomo e natura e sulle forme di disobbedienza civile.

METODOLOGIE

Lettura ad alta voce, didattica orientativa.

Il racconto può essere di stimolo ad alcune attività legate al sé (rappresentazione, immaginazione) e a inserti di approfondimento tematici, in particolare stimolando processi di immedesimazione e favorendo la messa in luce del rapporto tra il testo, il proprio vissuto e il mondo esterno, in una logica sincronica e diacronica.

FINALITÀ

Il laboratorio si focalizza su due obiettivi principali:

- l'esposizione alla lettura ad alta voce di storie;
- la riflessione sulle relazioni interpersonali e sul rapporto uomo-natura, sia a livello individuale che nel contesto storico-sociale.

TEMPI

Durata compresa tra 2 e 8 ore, a seconda di quante e quali attività si propongono alla classe.

ATTIVITÀ 1

Leggiamo il racconto

Leggiamo ad alta voce il racconto, dando enfasi alle pause, al ritmo, al suono delle parole e delle emozioni. Il testo, per i suoi rimandi fiabeschi, si presta a un tono tranquillo, dolce, ma mai uniforme.

Con piccoli gesti e con la prossemica aiutiamo la classe a immergersi profondamente nel mondo narrato, come in un magico altrove, allenando attenzione e ascolto.

Una volta terminata la lettura, dedichiamo uno spazio alla socializzazione ispirandoci ad alcune domande stimolo:

- “Che cosa vi è piaciuto?”;
- “Che cosa vi ha stupito?”;

- “Come vi siete sentiti quando...?”;
- “Quante tipologie di personaggi ricordate?”;
- “A che cosa vi ha fatto pensare?”.

Accogliamo le risposte di tutti, evidenziando nuovamente i passaggi più importanti della storia.

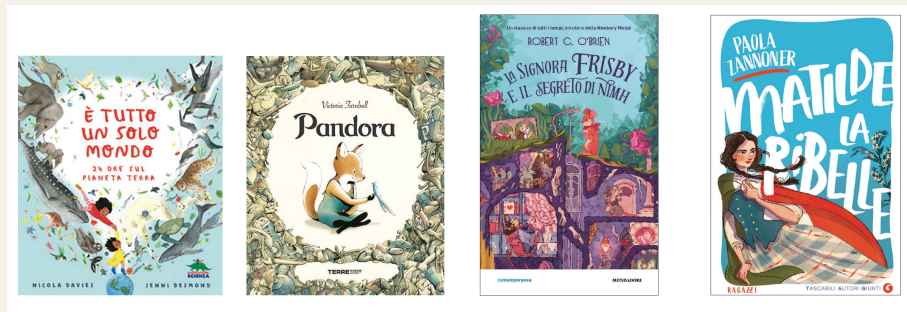
ATTIVITÀ 2

Riflettiamoci nel racconto

1. A partire dal luogo in cui Alcione si riposa in riva al mare, proponiamo l'attività *Il mio scoglio*: “Qual è il vostro luogo naturale preferito? Come vi fa sentire? Perché?”. Proponiamo a ciascuno di disegnarsi all'interno di questo spazio, poi, mostriamo i disegni di tutti raccogliendo e organizzando commenti costruttivi utili a mettere in luce la dimensione orientativa di questa attività: non stiamo parlando solo di un luogo fisico, ma anche di ciò che per noi è essenziale.
2. Per approfondire il nostro rapporto con la natura, lavoriamo su *Il mio spirito della natura* stimolati dal personaggio di Pan: “Quali esperienze avete vissuto in natura? Quali sensazioni avete provato?”. Invitiamo tutti a disegnare il proprio spirito della natura: possiamo giocare con colori (tenui o forti), con riferimenti al mondo animale o vegetale, con le dimensioni. Successivamente organizziamo una mostra dei disegni e accogliamo i *feedback* spontanei di tutti, focalizzandoci sulle dimensioni emotive.
3. Proponiamo un'attività orientativa legata a Geografia ed Educazione civica: stimoliamo una tempesta di parole sui nomi dei venti, provando a ipotizzare quanti ne esistano (20 venti?), e quali siano i più frequenti nel nostro territorio. Costruiamo insieme una rosa dei venti. Discutiamo sugli strani fenomeni ambientali che emergono nel racconto, sembra che il mondo sia sottosopra: “Lo spirito della natura fa notare che le foreste bruciano, fa troppo caldo, ci sono delle battaglie... Voi avete mai l'impressione che il mondo sia sottosopra?”. Durante il dibattito incentiviamo risposte sia serie, sia buffe, creative e fantasiose. In conclusione, formalizziamo gli argomenti importanti di cui abbiamo parlato e proviamo a elencare alcuni comportamenti che, nel nostro piccolo, possiamo adottare per contrastare il cambiamento climatico.
4. Lavoriamo in collegamento con Storia ed Educazione civica: “Nel racconto Alcione si trova a disubbidire al Re per una giusta causa. Vi capita di disubbidire? A chi? Quando? È possibile secondo voi disobbedire per una giusta causa? Lo avete mai fatto?”. Integriamo il confronto con alcuni esempi storici e attuali di disobbedienza civile.

5. Terminiamo con un gioco di trasformAZione: immaginiamo, come ha fatto Alcione, in quale animale potremmo trasformarci. Ogni bambina e bambino disegna il proprio autoritratto in veste animale, raccontando alla classe i motivi della sua scelta e che cosa ha imparato da questo percorso narrativo.

CONSIGLI DI LETTURA



- ***È tutto un solo mondo*** di Nicola Davies, Editoriale Scienza, 2022. Pianeta, scoperta, habitat
- ***Pandora*** di Victoria Turnbull, Terre di mezzo, 2017. Albo, natura, rinascita
- ***La Signora Frisby e il segreto di Nimh*** di Robert O' Brien, Mondadori, 2020. Stagioni, coraggio, diritti
- ***Matilde la Ribelle*** di Paola Zannoner, Giunti, 2022. Impegno, ribellione, Storia